

INCONTRO CON IL DOTT. ANGOTTI DEL 26 MARZO 2009

I rappresentanti dei genitori consegnano varie scatole contenenti più di 10.000 firme di riconferma del tempo scuola (sia nuove iscrizioni alla classe prima sia conferme per le classi in corso con richiesta del tempo pieno con 4 ore di compresenze o dei moduli con compresenze) raccolte a Firenze e provincia e circa 2556 firme raccolte a Pisa e provincia.

I genitori presenti esprimono il loro disagio rispetto alle scelte del governo improntate solo al risparmio e rispetto alla modalità con cui si è arrivati a queste decisioni. È mancato, infatti, qualsiasi dibattito pubblico, la società civile non è stata ascoltata. I rappresentanti dei genitori sono molto preoccupati per i tagli che colpiranno la scuola primaria e secondaria. Le notizie sono frammentarie e ancora tanti aspetti della nuova organizzazione sono poco chiari: si tratta di un vero e proprio salto nel buio. Per esempio il modulo a 30 ore avrà la mensa o no? Ogni singola istituzione sarà lasciata sola a gestire gli organici? La contrattazione sarà isolata oppure ogni organico corrisponderà ad un modello di scuola di riferimento?

Il dirigente dice che i problemi sollevati dai genitori non esistono. L'organico sarà basato su 27 ore per le prime classi del modulo e su 30 ore per le altre classi, quelle a 40 ore, definizione che sembra più corretta di tempo pieno (questa precisazione è necessaria per ricordare che quando il dott. Angotti, dirigente dell'Ufficio scolastico regionale parla di tempo pieno si deve correttamente intendere senza le compresenze). Il tempo pieno sarà confermato per il numero di classi presenti quest'anno ma senza le ore di compresenza. Con queste premesse è possibile mantenere le condizioni attuali. La quantità complessiva dell'organico non sarà modificata. Per quanto riguarda l'eliminazione della compresenza il governo ha fatto una scelta di campo. Alle 27 ore del modulo si devono aggiungere le ore di lingua e di religione per un totale di 30 ore. Il dott. Angotti ribadisce che non occorre preoccuparsi, anche perché è convinto ci sarà un'espansione del tempo pieno. Se, nel passaggio dall'organico regionale a quello provinciale si dovessero creare dei problemi in singoli istituti si cercherà di risolverli caso per caso. Ci dovrebbe essere, secondo il dott. Angotti, un'espansione anche nella scuola dell'infanzia. "E' nell'organizzazione complessiva che può succedere qualcosa".

I genitori prendono ad esempio la situazione dell'Istituto Comprensivo "Luigi Pirandello" dove ci sono in uscita 5 classi a tempo pieno e dal numero di nuove iscrizioni si dovrebbe creare una nuova classe a tempo pieno, la sesta. Il dirigente dice che "si auspica la sesta classe" ma alla domanda precisa: "visto che i genitori hanno chiesto la sesta classe, che aspettative hanno?" risponde: "le classi che esistevano sono confermate" quindi per il momento la sesta classe a tempo pieno è in forse. L'organico regionale sarà assegnato dal ministero come somma di ore e non come modello didattico. A quel punto l'organico sarà gestito dalla regione in modo da soddisfare tutte le richieste dei genitori. Con le ore recuperate dalla compresenza sarà possibile coprire le supplenze brevi in un qualunque plesso del proprio circolo o istituto comprensivo ovvero a un insegnante verrà detto di spostarsi anche su altre scuole limitrofe. Secondo Angotti, grazie all'organico previsionale e a quello di fatto riusciremo a permanere nella medesima condizione ma, per esempio, da tre rientri si passerà a farne due nei moduli e lo spezzone sarà un numero di ore inferiore che può tamponare le situazioni limitrofe. Il sistema della scuola primaria non può permettersi più questo lusso. Tutta la scuola è chiamata a risanare il debito pubblico: l'obiettivo da raggiungere è la qualificazione della spesa. Secondo Angotti, da dati OCSE in suo possesso, in Italia, la spesa per l'istruzione è molto più alta che in altri paesi

I genitori affermano che la spesa per l'istruzione è sempre diminuita dagli anni 80, mentre sono cresciute a dismisura altre spese. La spesa per l'istruzione deve essere centrale per uno stato che abbia a cuore le sorti dei propri cittadini.

Il dirigente afferma che, in molte parti del nostro paese, il dimensionamento degli organici è stato gonfiato attraverso false iscrizioni. La nostra regione non ha nulla da temere perché negli anni ha ben lavorato e i dati che vengono inviati al ministero sono corretti. L'organico previsionale e quello

reale non si discosterà per cui la scuola in Toscana non subirà alcun danno. Il dirigente farà fino in fondo il suo dovere e, come sempre, contratterà e coordinerà l'organico con i sindacati.

I genitori chiedono se le singole realtà avranno reale autonomia.

Il dirigente risponde di sì che l'autonomia aumenterà.

I genitori fanno presente che il Dott. Cosentino, durante l'incontro del 21 c.m. a Roma, ha parlato di un "atto di indirizzo" che di fatto limiterà l'autonomia.

Il dirigente afferma che probabilmente a livello nazionale un atto di indirizzo sia necessario.

I genitori contestano anche il modo di procedere con le iscrizioni applicando una legge ancora non efficace. Ma per il dirigente il comportamento tenuto dal ministero per le iscrizioni è stato corretto e dettato dalla necessità di fare in fretta visto il poco tempo a disposizione. Si sarebbe rischiato di non essere pronti per settembre. Un genitore interviene dicendo che i timori dei genitori sono più articolati. Essi chiedono modelli didattici come quelli conosciuti (tempo pieno o moduli) che hanno dato ottimi risultati e che prevedevano le ore di compresenza per attività didattiche, per il recupero etc. La risposta di Angotti è: "sono nel sistema o fuori? Hanno presente che c'è una legge?"

Per i genitori la scuola che verrà sarà più povera: classi più numerose, meno ore di insegnamento, e contenuti diversi. I genitori ribadiscono che in Italia la spesa per l'istruzione in rapporto con il PIL è diminuito tanto da portare l'Italia al penultimo posto. Si mettono in campo spese faraoniche su accessori dello Stato italiano mentre la spesa per la formazione è centrale e la scuola elementare è una delle migliori al mondo.

Il dirigente invece afferma che l'organico assegnato alla nostra regione è più ampio dell'anno precedente e riuscirà a soddisfare tutte le richieste. Il sistema cambierà in meglio e non in peggio.

I genitori chiedono cosa succederà con le supplenze visto che già da qualche anno i bambini vengono sempre più spesso "spalmati" in altre classi con evidenti problemi di sicurezza, per non parlare del danno che i bambini subiscono per il mancato insegnamento.

Il dirigente afferma che le assenze degli insegnanti sono diminuite in questi mesi e che comunque tutti gli operatori della scuola sono tenuti a rispettare i limiti imposti dalla sicurezza. La verità, secondo il dirigente, è che la spesa per la scuola è "sbilanciata": si spendono troppi soldi per i progetti (legge 440) e quasi niente per il funzionamento dei plessi. In tempi di crisi bisognerebbe pensare ai fondamentali e non a progetti molto ambiziosi ma costosi.

I genitori ribadiscono che i bilanci delle scuole sono costantemente in diminuzione e che i genitori, attraverso le iscrizioni, hanno di fatto richiesto più scuola.

Il dirigente afferma che non ci saranno cambiamenti, che l'organico sarà assegnato come quantità di ore. Dal monte ore regionale si passerà ad un monte ore provinciale per arrivare ad un monte ore per ogni singola scuola. Tutto dipenderà dalla bravura dei dirigenti che potranno organizzarsi come meglio credono.

I genitori insistono sul fatto che i genitori che hanno iscritto i figli al modulo avranno molti problemi. Infatti il dott. Angotti conferma che l'organico per le prime classi dove fino a quest'anno era in vigore il modulo sarà assegnato sulle 27 ore, per questo motivo i genitori che hanno chiesto le 30 ore sono preoccupati perché prevedono che ci saranno variazioni. Alle classi in corso (seconda, terza, quarta e quinta) che hanno il modulo a 32, 33, 34 ore con la mensa verrà assegnato un organico sulle 30 ore (da quanto avevamo capito a Roma nelle 30 ore non è compreso il tempo mensa). Per le sezioni con classi a tempo pieno le nuove prime avranno l'organico su 40 ore, mentre nel caso di nuove sezioni che richiedono le 40 ore non vi è sicurezza, anche se ci ha detto che ci sarà un'espansione del tempo pieno, anche ad esse verrà assegnato un organico sulle 27 ore. A meno che non ci sia qualche miracolo, aggiungiamo noi!

Il dirigente risponde che non è vero e che, non appena gli organici saranno sviluppati, inviterà i genitori del coordinamento ad un nuovo incontro.

Insiste poi sul fatto che i dirigenti potranno utilizzare le ore liberate dalla compresenza per integrare per esempio il tempo modulo (spezzone).